



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

10 APRILE 2017

## RASSEGNA STAMPA



**L'addetto Stampa**  
**Massimo Bellomo Ugdulena**

**SANITÀ.** Il sindacato dei medici: «Non applicato lo stesso criterio per altri ospedali riuniti». L'assessore Gucciardi: «Le eccellenze restano e non smantelliamo reparti»

## Villa Sofia-Cervello declassata La Cimo: «Invochiamo chiarezza»

\*\*\* Continuano le proteste contro il declassamento di Villa Sofia-Cervello: nella nuova rete infatti non è più tra gli ospedali più importanti, gli «hub», ma è tra gli «spoke», cioè le strutture sanitarie di livello inferiore. Giuseppe Bonsignore del sindacato dei medici Cimo, in una lunga nota protesta contro la decisione e scrive: «La Regione spiega che il problema è la distanza tra i due ospedali superiore ai 500 metri fissati da Agenas (documento rimasto occulto e fi-

nora non consultabile) per poter essere ospedali riuniti». Ma la Cimo fa notare che «questo criterio evidentemente è applicabile solo a Villa Sofia-Cervello che distano tra loro 3,2 chilometri. Ma non a Trapani-Salemi diventati «riuniti» proprio con la nuova rete ospedaliera varata dall'assessore regionale alla Salute Baldo Gucciardi e che distano tra loro 46,6 chilometri con un tempo di percorrenza di circa 55 minuti. Il criterio Agenas pare non sia applicabile neanche

a Caltanissetta dove c'è un hub, con due ospedali riuniti, il Sant'Elia con l'ospedale di San Cataldo che distano più di 9 chilometri. Quindi il criterio della distanza non regge». Bonsignore aggiunge che la Regione ha motivato la scelta perché «altrimenti si sarebbero dovuti smantellare tanti reparti ma - evidenzia il sindacalista - Il direttore generale di Villa Sofia-Cervello, Gervasio Venuti ha dichiarato che si rischiava di perdere qualche primario, di certo non



L'assessore Baldo Gucciardi

unità Operative e posti letto». Ma il Cimo sottolinea che «l'ospedale subirà un dimezzamento con tanto di chiusura di reparti e perdita di posti letto». «A Gucciardi - scrive Bonsignore - non è rimasto quindi che scaricare la colpa del declassamento su Davide Faraone, sottosegretario del Ministero della Salute. Circostanza negata però categoricamente dallo stesso Faraone - continua la nota - in un recente incontro avuto anche con Cimo alla presenza di Venuti». Il sindacato chiede chiarezza sull'intera vicenda: «Vogliamo informare i cittadini dei rischi che potrebbero correre» si legge nella nota. Martedì alle 11 presso l'aula infermieri di Villa Sofia-Cervello ci sarà un'assemblea aperta a tutti.

L'assessore regionale alla Salute Baldo Gucciardi ha replicato dicendo che si tratta di un progetto di innovazione senza precedenti e non di ridimensionamento: «L'unica modifica voluta dal ministero della Salute riguarda gli Ospedali riuniti di Villa Sofia-Cervello di Palermo che noi avevamo proposto come Hub di secondo livello. Ma - dice Gucciardi - vista la distanza, non potevano essere considerati nel piano della nuova Rete come ospedali riuniti e avremmo, dunque, dovuto smantellare tanti reparti. Abbiamo così deciso di non toccare nulla e a Villa Sofia-Cervello resteranno in servizio tutte le eccellenze presenti». (\*SAFAZ\*)

SALVATORE FAZIO





# Sanità, al via le prime assunzioni e nuovi bandi da primario in Sicilia: ecco dove

Contratti per 87 anestesisti: 16 solo a Palermo. Entrano in servizio sei primari. Nuovi bandi per direttore di unità complessa

di GIUSI SPICA



08 aprile 2017



I primi contratti sono alla firma in queste ore e coinvolgono 87 anestesisti e rianimatori che prima del 2012 avevano vinto un concorso ma non erano mai stati chiamati in corsia a causa del blocco del turn over. Ieri, dopo l'ok del ministero alla Salute, hanno ricevuto l'agognata chiamata. Così come sei primari in pectore che da anni aspettano di prendere il timone dei reparti dopo aver vinto una selezione poi congelata. Si sblocca così la prima tranche di immissioni in ruolo a partire dalle vecchie graduatorie che daranno ossigeno soprattutto al sistema dell'emergenza urgenza, il più colpito dalla

cronica carenza di personale.

**Anestesisti e rianimatori.** Entreranno subito in servizio 9 anestesisti-rianimatori all'Asp di Palermo, 7 a Villa Sofia-Cervello, 2 all'Asp di Agrigento, 2 all'Asp di Enna, 4 all'Asp di Messina, 4 all'Asp di Ragusa, 5 all'Asp di Trapani, 4 all'ospedale Cannizzaro di Catania, 3 al Papardo di Messina, 9 al Policlinico di Messina. Gli altri, fino ad arrivare ad 87 immissioni in ruolo, sono ancora da individuare.

**I primari.** Per quanto riguarda i primari, prenderanno subito servizio il nuovo direttore dell'unità Grandi ustioni e della Neonatologia/unità di terapia intensiva neonatale dell'ospedale Cannizzaro di Catania; Chirurgia vascolare e Unità di terapia intensiva neonatale del Policlinico di Messina; Radiologia di Trapani; Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza di Pantelleria;

**I nuovi bandi appena autorizzati.** Sono state appena autorizzate dall'assessorato regionale alla Salute nuove procedure di selezione di responsabili di unità operative complesse. A breve i bandi per Urologia e Medicina trasfusionale a Villa Sofia-Cervello a Palermo; Cardiocirurgia al Policlinico di Palermo; Urologia e Malattie dell'apparato respiratorio al Garibaldi di Catania; unità di Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza, unità di Anestesia e Rianimazione e Radioterapia all'Asp di Siracusa; Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza a Marsala; Anestesia e Rianimazione a Castelvetro; Cardiologia con unità di terapia intensiva coronarica ad Agrigento; Cardiologia con Utic, Medicina d'accettazione e d'urgenza, Anestesia e Rianimazione a Sciacca; Anestesia e Rianimazione ad Agrigento.

**Gucciardi ai manager: "Fate presto".** "Grazie al nuovo piano - dice l'assessore alla Salute Baldo Gucciardi - tutti i cittadini, da chi ha l'ospedale dietro casa a chi abita sui Nebrodi o le Madonie, avranno pieno diritto al servizio sanitario grazie anche a un'attività di trasporti che deve seguire dei tempi da rispettare". L'assessore ha sottolineato che si

CASE MOTORI LAVORO



## Offro - Auto

Smart ForTwo Usato garantito Berlina Ve assistenza Smart e usato multimarche. Ricambi per smart anche on line. . . . Rigeneriamo volanti...

## CERCA AUTO O MOTO

Auto Moto

Marca

Qualsiasi

Provincia

Palermo

Pubblica il tuo annuncio

## ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Modica via Dante n. 18/18375

## Vendite giudiziarie in Sicilia

Visita gli immobili de

a Palermo

Scegli una città

Palermo

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

## NECROLOGIE

tratta di un progetto di innovazione senza precedenti e non di innovazione. "Più posti letto e tutti gli ospedali resteranno attivi. L'unica modifica voluta dal ministero della Salute riguarda gli Ospedali riuniti di Villa Sofia-Cervello di Palermo che noi avevamo proposto come Hub di secondo livello. Ma – spiega Gucciardi – vista la distanza, non potevano essere considerati nel piano della nuova Rete come ospedali riuniti e avremmo, dunque, dovuto smantellare tanti reparti. Abbiamo così deciso di non toccare nulla e a Villa Sofia-Cervello resteranno in servizio tutte le eccellenze presenti".

"I manager possono già procedere con lo scorrimento delle graduatorie e i concorsi. Inoltre, il ministero ha già dato un segnale, autorizzando l'immissione di circa 87 tra anestesisti e rianimatori in diverse strutture complesse nella rete di emergenza-urgenza. Voglio – aggiunge Gucciardi – ringraziare il ministro della Salute Beatrice Lorenzin che ha parlato della Rete ospedaliera della Sicilia come esempio da seguire per le altre Regioni italiane. Adesso, siamo pronti ad accogliere tutte le osservazioni e riflessioni da parte di sindacati e rappresentanti istituzionali del territorio per eventuali modifiche, consapevoli che entro il 31 dicembre del 2018 il sistema sanitario siciliano dovrà essere allineato alla rete".

Mi piace | Piace a te e altre 103 mila persone.



GUARDA ANCHE

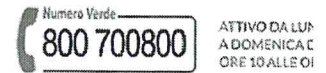
DA TABOOLA

Michele Emiliano dopo l'intervento: 'Sono più motivato di prima'

The Doors, lo scandalo di 'Light my Fire'

Modena, i cuccioli abbandonati e portati al canile erano in realtà piccoli di volpe

Per pubblicare un necrologio chiama il numero



[Ricerca necrologi pu](#)

NUOVE OPPORTUNITÀ PER CHI AMA SCRIVERE  
 Servizi, una redazione a disposizione dell'autore

SONO UGUALE  
 Valentina Guiducci  
 NARRATIVA

Pubblicare un libro | Corso di s

Divisione Stampa Nazionale — Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006 — Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.



# Emergenza sanità 1.500 assunzioni per evitare la paralisi

L'assessore Gucciardi chiede ai manager di fare presto attraverso lo scorrimento delle graduatorie

ANTONIO FIASCONARO

PALERMO. La parola d'ordine è "fate presto". A lanciarla in questi ultimi giorni è l'assessore della Salute, Baldo Gucciardi rivolgendosi ai 18 direttori generali della Sanità siciliana in occasione dell'esame della rete ospedaliera che sarà in pubblicazione la prossima settimana sulla Gazzetta Ufficiale.

Con i manager Gucciardi è stato categorico: «Bisogna accelerare i tempi per l'immissione in ruolo di nuovo personale perché gli ospedali rischiano il collasso». C'è da considerare, però, che dei 18 direttori generali che attualmente "governano" la sanità, il 30 giugno dieci diloro avranno ultimato mandato: scadranno i contratti. Quasi certamente, per non paralizzare la macchina, la Regione procederà con la nomina degli stessi a commissari straordinari affidandogli pieni poteri, quindi di stabilizzare personale e bandire i concorsi.

Come già anticipato nell'edizione di ieri i primi contratti scatteranno per 87 a-

nessisti-rianimatori che andranno a rinforzare il settore dell'emergenza-urgenza. Questo passaggio è al di fuori dalla riorganizzazione del sistema di rete, questo personale da assumere è stato autorizzato direttamente dal ministero della Salute e fa parte di vecchie graduatorie. Si tratta di personale inserito nelle varie piante organiche delle aziende e mai assunto a causa del blocco imposto negli anni scorsi dal Governo centrale.

E poi c'è il primo "grosso" contingente, quello che l'assessore Gucciardi spera che possa essere assunto ancor prima delle prossime elezioni regionali del 5 novembre. In particolare si tratta di 1.500 "camici bianchi" soprattutto infermieri, tecnici, radiologi, operatori socio-sanitari e poco meno di un centinaio di medici tutti precari che potrebbero essere assunti a tempo indeterminato grazie allo scorrimento della graduatoria, ed in particolare quella bloccata nell'ottobre del 2012.

Al centro del dibattito la rete ospedaliera nei confronti della quale sono dav-

vero in tanti che hanno chiesto modifiche e integrazioni ma insistendo tutti sul lancio immediato dei concorsi accelerando, dunque, prima di tutto su stabilizzazioni e mobilità allo scopo di giungere al completamento delle piante organiche.

Naturalmente non mancheranno i ricorsi da parte di quei "camici bianchi" che resteranno fuori dalla stabilizzazione e che già criticano le modalità di assunzione.

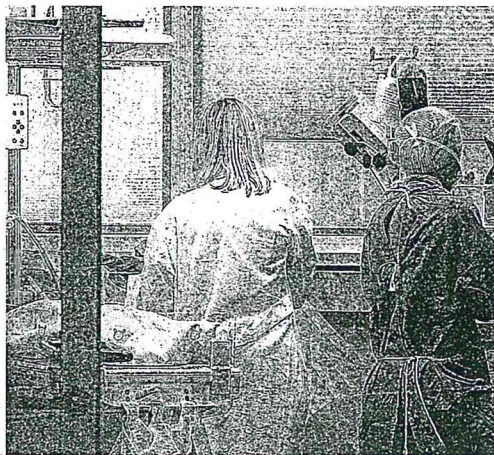
Il tutto naturalmente ruota attorno alla rete ospedaliera e alla riorganizzazione di parecchie unità operative. Mentre Gucciardi annuncia prossimi incontri con le parti sociali, gli ordini professionali, i sindacati dei territori interessati e ribadisce che la rete è in progress, il presidente della Commissione Sanità all'Ars, Pippo Digiacomo, di contro è brutale nelle sue uscite contro coloro i quali continuano a criticare il lavoro della Regione.

«I problemi tecnici sono convinto che sono tutti risolvibili, c'è una cosa che non si può risolvere: la battaglia contro la

**SETTIMANA DELLA SALUTE**  
Si è conclusa la ieri la

"Settimana della Salute" in Sicilia, evento dedicato all'informazione, all'educazione e alla promozione della Salute della popolazione dell'Isola. Un'iniziativa organizzata dalla Società di Storia della Medicina. Dal 3 aprile ha visto coinvolti più di 60 esperti, tra Palermo e Catania.

Dopo l'assunzione di 87 anestesisti, i 18 manager dell'Isola dovranno stabilizzare entro pochi mesi 1.500 "camici bianchi"



malafede. E' una battaglia persa in partenza. Contro la malafede non possiamo vincere, perché però la battaglia contro la malafede. Questa nuova rete ha avuto il coraggio di mettere al centro della nostra attenzione il paziente e coloro che hanno bisogno di cure. Oggi la sofferenza maggiore della nostra sanità è la crisi del personale. Quelli che operano non ce la fanno più. Ci sono carenze in tutti gli ospedali, in particolare di infermieri.

Da Caltanissetta dove c'è stato l'incontro degli Stati generali della sanità in Sicilia "Vita e Salute", rimbalza la voce del sottosegretario della Salute Davide Fa-

**Digiaco.** «L'unica battaglia che non possiamo vincere è quella contro la malafede. Gli ospedali sono al collasso»

raone: «Anche in Sicilia possiamo costruire una sanità all'altezza dell'Emilia Romagna, della Lombardia e del Veneto. Questo è l'obiettivo che ci dobbiamo porre. E questa è un'ambizione. Questa nuova rete ospedaliera non è inamovibile, siamo aperti al confronto e al dialogo - ha aggiunto Faraone -. Vorrei una Regione che si mettesse al passo con le altre regioni, che finisca sui giornali per le sue eccellenze, buttandosi alle spalle la sindrome di sentirsi inferiore rispetto alle altre regioni, considerandole inarrivabili. Dobbiamo riuscire ad uscire dalla condizione in cui viene sempre chiesto qualcosa agli altri. Questa condizione ci sta massacrando. Siamo stati abituati a cercare la strada B, che ci lascia in una condizione di mediocrità. E' il momento di dire basta».



**INODI DELLA SANITÀ.** Gli stati generali a Caltanissetta

## Nuova rete ospedaliera, Faraone: aperti al dialogo

\*\*\* Dall'ottimizzazione delle liste d'attesa, tendendo ad azzerarle, al potenziamento dell'assistenza socio-sanitaria che deve essere integrata, dall'accelerazione verso i concorsi dopo l'approvazione della rimodulazione della rete ospedaliera fino alla nascita di un centro regionale per il controllo del rischio clinico. Sono alcune delle proposte emerse dai nove tavoli di confronto tenuti a Caltanissetta nella sede del Cefpas, nell'ambito degli Stati generali della sanità in Sicilia «Vita e Salute», terza tappa del Pensatoio «Cambiamenti» lanciato dal sottosegretario Davide Faraone. Nove tavoli tematici moderati da nove rappresentanti istituzionali e, a seguire, nove focus per idee, proposte e analisi guardando al futuro della sanità ai quali hanno preso parte l'assessore Baldo Gucciardi, Ignazio Tozzo, Rino Giglione, Mario Braga di Agenas, Gigi Oddo, Adelfio Elio Cardinale, Lidia Gibaldi, Silvio Borrello, il deputato Pd Federico Gelli, tra i fautori della nuova legge sulla responsabilità medica, e

numerosi esperti del settore.

A Faraone i laboratori di analisi siciliani hanno chiesto di intervenire perché la commissione ministeriale possa cambiare rotta per salvare un comparto che eroga in Italia circa l'80% delle prestazioni e può contribuire all'azzeramento delle liste d'attesa, assicurando in Sicilia oltre 3.000 posti di lavoro. «Solo così - ha concluso il tavolo - i Lea condivisibili sul piano teorico potranno avere la garanzia di essere attuati sul piano pratico». Per l'ottimizzazione delle liste d'attesa potrà, poi, essere utile anche l'incremento delle prescrizioni dematerializzate che rappresentano un deterrente economico alla mancata presentazione dell'utente e semplificano i processi di accesso e di controllo del sistema. Al centro del dibattito c'è stata, poi, la rete ospedaliera siciliana. «Non è inamovibile, siamo aperti al dialogo - ha aggiunto Faraone - dobbiamo uscire dalla condizione in cui viene sempre chiesto qualcosa agli altri. È il momento di dire basta».



# Sanità, con la nuova rete via ai concorsi

Il presidente della Regione, Crocetta: «Sarebbe stato criminale mantenere i vuoti d'organico». L'assessore Gucciardi: «Portiamo innovazione senza precedenti. Gli ospedali non sono più monadi, salute uguale per tutti»

ANTONIO FIASCONARO

PALERMO. «Sarebbe criminale mantenere i vuoti d'organico che ci sono nel settore della sanità siciliana perché questo produce danni alla salute dei cittadini». Ad affermare questo passaggio è stato il presidente della Regione, Rosario Crocetta, parlando ieri alla stampa e alla presenza dei 18 direttori generali del nuovo piano della rete ospedaliera che ha ottenuto lo scorso 4 aprile a Roma il via libera dal ministero della Salute e dal Mef.

«Il piano - ha aggiunto il governatore - è già condiviso dal ministero e permetterà ai manager di avviare i concorsi. Siamo, comunque, pronti a discutere e a eventuali modifiche, non esiste una staticità dei provvedimenti e la realtà è in divenire ma questo non può essere una giustificazione per restare immobili».

Gli ha fatto ecco l'assessore della Salute, Baldo Gucciardi: «Questo piano porta un'innovazione senza precedenti nella sanità siciliana perché garantisce il diritto alla salute per tutti i cittadini ovunque essi si trovino. Abbiamo costruito il nuovo piano sul modello delle "Reti tempo dipendenti": ogni cittadino ha il diritto, a prescindere dal luogo in cui vive, a essere trasportato entro i tempi previsti dai protocolli medico-scientifici nelle unità operative deputate a intervenire. Questo significa che gli ospedali non sono più monadi, che un paziente non deve essere trasportato nell'ospedale più vicino o sotto casa ma in quello deputato a intervenire in base alle necessità».

Il presidente della Regione ha puntualizzato sottolineando che il governo regionale e la commissione parlamentare hanno fatto un lavoro eccezionale, abbiamo totalmente ri-

visto il piano del precedente governo che avrebbe portato alla chiusura di decine di ospedali in tutta la Sicilia e cancellato tutti gli ospedali delle zone disagiate e tante altre realtà. Li abbiamo salvati attraverso un'intuizione che poi è diventata la linea nazionale del ministero: non ospedali generici ma alti punti di specializzazione che trasformano la sanità sic-

liana in eccellenza». E poi ha sferrato un attacco al passato governo Lombardo: «Quando ci siamo insediati nel 2012 la Sicilia era in rivolta. Erano in rivolta - ha detto - i sindacati dei medici, degli infermieri e degli ordini professionali ed erano in rivolta i manager della sanità e i sindaci, perché nelle ipotesi del piano precedente c'era lo smantellamento di

una rete diffusa di piccoli ospedali che avrebbe creato una situazione disastrosa per tutti, concentrato l'attività sanitaria nei grandi centri, soprattutto i capoluoghi e le città metropolitane, creando una serie di problemi non solo ai territori periferici ma anche agli abitanti delle grandi città, che si sarebbero viste arrivare una massiccia richiesta di prestazioni sanitarie che non avrebbero potuto essere evase in tempi cele-

ri». Emblematica la dichiarazione del presidente della Commissione Sanità all'Ars, Pippo Digiacomo: «Siamo passati dalla sanità in cui i reparti erano come un caffè che non si nega mai a nessuno, primario-centrica, a una sanità che mette il paziente e il malato al centro». Si è parlato anche dei punti nascita. E ad affrontare il tema è stato l'assessore Gucciardi: «Abbiamo chiesto le deroghe, che comunque sono fuori da questo progetto di rete ospedaliera. L'attuazione di questa complessa riforma avverrà in tre step: il ministero della Salute ci ha dato oltre un anno e mezzo di tempo, e le tappe sono fissate per il 31 dicembre di quest'anno, il 30 giugno 2018 e il 31 dicembre 2018».

Sull'argomento è intervenuto il presidente della Federazione degli Ordini dei Medici di Sicilia, Toti Amato: «La nuova rete ospedaliera siciliana, al di là delle modifiche da apportare con il contributo di tutti i soggetti coinvolti a vario titolo, compresi gli Ordini dei medici siciliani, rappresenta comunque un traguardo. Il via libera ministeriale, almeno in parte, è una prima risposta alla sottostima del personale medico necessario a migliorare gli standard dei servizi sanitari e all'occupazione, soprattutto per i giovani medici precari».



## I NUMERI

### Immissione in ruolo anche per 23 primari

PALERMO. L'assessore della Salute, Baldo Gucciardi, ha annunciato i primi passaggi fondamentali che porteranno alla stabilizzazione di diverse unità di personale. Per quanto concerne il ruolo di dirigente medico di secondo livello (primari) sono previsti immissioni al Centro grandi Ustioni e alla Neonatologia del Cannizzaro di Catania; alla Chirurgia vascolare e all'Utin del Policlinico di Messina; alla Radiologia di Trapani e alla Medicina e Chirurgia Accettazione-Urgenza di Pantelleria. Mentre l'avvio di procedure per l'Urologia e le Malattie dell'Apparato respiratorio del Garibaldi di Catania; dell'Urologia di Villa Sofia di Palermo e Medica Trasfusionale del "Cervello" di Palermo; Medicina e Chirurgia Accettazione Urgenza per Siracusa, così come per Anestesia e Rianimazione e Radioterapia; Cardiocirurgia Policlinico di Palermo; Medicina e Chirurgia Accettazione Urgenza di Marsala così come l'Anestesia e Rianimazione; e l'Anestesia e Rianimazione di Castelvetro; la Cardiologia Utic di Agrigento; la Cardiologia e Utic e l'Anestesia e Rianimazione di Sciacca, Medicina e Chirurgia Accettazione Urgenza di Agrigento come la Medicina e Chirurgia Accettazione Urgenza di Agrigento e Medicina e Chirurgia Accettazione Urgenza di Sciacca.

«Voglio ringraziare il ministro della Salute Beatrice Lorenzin - ha detto Gucciardi - che ha parlato della Rete ospedaliera della Sicilia come esempio da seguire per le altre Regioni italiane. Adesso, siamo pronti ad accogliere tutte le osservazioni e riflessioni da parte di sindacati e rappresentanti istituzionali del territorio per eventuali modifiche, consapevoli che entro il 31 dicembre del 2018 il Sistema sanitario siciliano dovrà essere allineato alla rete».

A. F.

## ASSUNZIONE RIANIMATORI

Ha pure autorizzato i manager a procedere con l'assunzione di 23 nuovi primari. Per quanto riguarda gli anestesisti-rianimatori, 2 sono previsti all'Asp di Agrigento, 2 all'Asp di Enna, 4 all'Asp di Messina, 9 all'Asp di Palermo, 4 all'Asp di Ragusa, 5 all'Asp di Trapani, 4 al Cannizzaro di Catania, 3 al Papardo di Messina, 9 al Policlinico di Messina, 7 a "Villa Sofia-Cervello" di Palermo. Gli altri fino ad 87 da individuare. Si tratta di scorrimento di graduatorie del passato con unità di personale già previsto nelle piante organiche.



**DOPO IL SÌ DEL MINISTERO.** Si comincia con lo scorrimento di vecchie graduatorie. Ecco dove potranno entrare in servizio. Anche per sei primari si sfrutteranno iter già conclusi

## Sanità, l'assessore annuncia: 87 anestesisti negli ospedali

### PALERMO

Sei primari da nominare subito, altri 17 da scegliere tramite concorso, 87 anestesisti rianimatori da immettere nei reparti degli ospedali. È partita la macchina dei concorsi nella sanità siciliana anche se è difficile calcolare i tempi dei nuovi bandi. L'assessore alla Salute, Baldo Gucciardi, ha inviato solieri il piano di riordino degli ospedali per la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale. «Prima ho voluto incontrare direttori generali e sindacati» spiega, ma dal ministero della Salute è arriva-

to già il via libera alle prime assunzioni. «Segno che la Sicilia fa sul serio ed è credibile» dice l'assessore - la sanità è in attivo, le Asp hanno i conti in ordine». Così da Roma è arrivata la deroga per assumere subito 87 anestesisti rianimatori, per dare una boccata d'ossigeno ai reparti, attingendo dalle vecchie graduatorie: si tratta in pratica di vincitori di vecchi concorsi i cui contratti sono stati prorogati di anno in anno e che adesso saranno stabilizzati. Gli uffici hanno già fatto un po' i conti: due assunzioni interesseranno

l'Asp di Agrigento, due quella di Enna, quattro Messina, 9 Palermo, 4 Ragusa, 5 Trapani, 4 il Cannizzaro di Catania, 3 il Papardo, 9 il policlinico di Messina, 7 Villa Sofia Cervello. Gli altri 38 sono ancora da individuare, o dalle graduatorie o in assenza di figure idonee bandendo nuovi concorsi. L'annuncio è arrivato in una conferenza stampa a Palazzo d'Orleans durante la quale Gucciardi ha anche annunciato di avere firmato i primi decreti che consentiranno di assumere subito o di avviare le procedure concorsuali per sce-

gliere 23 primari. Per sei di loro l'immissione avverrà a breve essendo le procedure già concluse: andranno a guidare i reparti Grandi ustioni e Neonatologia Utin al Cannizzaro, Chirurgia vascolare e l'Utin al policlinico di Messina, Radiologia a Trapani e Medicina e chirurgia d'accettazione e urgenza a Pantelleria. Potranno invece partire subito le procedure per l'assunzione di primari nei reparti di Urologia e Malattie dell'apparato respiratorio al Garibaldi, Urologia a Villa Sofia, Medicina trasfusionale al Cervello,

Medicina e chirurgia d'accettazione e urgenza a Siracusa, Anestesia e rianimazione a Siracusa, Radioterapia a Siracusa, Cardiocirurgia al Policlinico di Palermo, Medicina e chirurgia d'accettazione e urgenza a Marsala, Anestesia e rianimazione a Castelvetro, Anestesia a Marsala, Cardiologia ad Agrigento e a Sciacca, Medicina e chirurgia d'accettazione e urgenza e Anestesia ad Agrigento e Sciacca. «Il piano del precedente governo smantellava la sanità» - ha detto ieri il presidente Rosario Crocetta - e invece noi abbiamo

salvato i piccoli ospedali. Se ci sono ancora piccole criticità possiamo risolverle». Da Caltanissetta interviene il sottosegretario Davide Faraone: «Anche in Sicilia possiamo costruire una sanità all'altezza dell'Emilia, della Lombardia, del Veneto. Siamo pronti al dialogo e non taglieremo un euro. Vorrei una Regione che finisca sui giornali per le sue eccellenze». Il presidente della commissione Sanità, Pippo Digiacomo è fiducioso: «La Sicilia spendeva mezzo miliardo l'anno per cure in altre regioni, ora siamo a 100 milioni. Possiamo risolvere i piccoli problemi rimasti. L'unica battaglia che non possiamo vincere è quella contro la malafede». **IL V.E.**



# quotidianosanità.it

Venerdì 07 APRILE 2017

## Sicilia. Crocetta e Gucciardi presentano il Piano ospedaliero: "Evitata la perdita di decine di ospedali". "Ora pronti al confronto finale con sindacati e territori per eventuali modifiche"

***Il presidente della Regione Siciliana, insieme all'assessore Gucciardi, hanno presentato stamani il Piano. "Con la Rete siamo riusciti a salvare tutti gli ospedali e ora anche I piccoli diventeranno punti di alta specializzazione. Tutto questo grazie all'ottima intuizione degli ospedali riuniti. Il governo regionale risponde coi fatti alle polemiche". Entro il 31 dicembre 2018 il sistema sanitario siciliano dovrà essere allineato alla nuova Rete. DOCUMENTO METODOLOGICO, IL DETTAGLIO DEL RIORDINO OSPEDALE PER OSPEDALE***

"Con la nuova Rete ospedaliera viene garantito il diritto alla salute a tutti i cittadini siciliani". Lo ha detto l'assessore alla Salute della Regione Siciliana **Baldo Gucciardi** alla conferenza stampa di presentazione del piano di riorganizzazione ospedaliera, che si è tenuta stamattina a Palazzo d'Orleans, sede della presidenza della Regione Siciliana, alla quale hanno partecipato anche il presidente della Regione Siciliana **Rosario Crocetta**, il presidente della commissione Sanità all'Ars **Giuseppe Digiacomo** e il direttore generale del dipartimento di pianificazione strategica dell'assessorato alla Salute **Ignazio Tozzo** e alla presenza dei manager delle diciotto aziende ospedaliere dell'Isola.

"Grazie al nuovo piano – ha aggiunto Gucciardi - tutti i cittadini, da chi ha l'ospedale dietro casa a chi abita sui Nebrodi o le Madonie, avranno pieno diritto al servizio sanitario grazie anche a un'attività di trasporti che deve seguire dei tempi da rispettare".

**Ha parlato di risultato "eccezionale" il presidente della Regione Siciliana Rosario Crocetta:** "Il piano del precedente governo regionale prevedeva la perdita di decine di ospedali. Con la Rete siamo riusciti a salvarli tutti e ora anche piccoli ospedali diventeranno punti di alta specializzazione. Tutto questo grazie all'ottima intuizione degli ospedali riuniti. La Rete ospedaliera – aggiunge Crocetta – punta a migliorare il servizio grazie anche alle nuove assunzioni. Il governo regionale risponde coi fatti alle polemiche".

**L'assessore Gucciardi ha sottolineato che si tratta di "un progetto di innovazione senza precedenti e non di innovazione".** "Più posti letto e tutti gli ospedali resteranno attivi. L'unica modifica voluta dal ministero della Salute riguarda gli Ospedali riuniti di Villa Sofia-Cervello di Palermo che noi avevamo proposto come Hub di secondo livello. Ma – spiega Gucciardi – vista la distanza, non potevano essere considerati nel piano della nuova Rete come ospedali riuniti e avremmo, dunque, dovuto smantellare tanti reparti. Abbiamo così deciso di non toccare nulla e a Villa Sofia-Cervello resteranno in servizio tutte le eccellenze presenti".

**Con la nuova Rete, inoltre, si sblocca l'iter delle assunzioni e dei concorsi.** "I manager possono già procedere con lo scorrimento delle graduatorie e i concorsi. Inoltre, il ministero ha già dato un segnale, autorizzando l'immissione di circa 87 tra anestesisti e rianimatori in diverse strutture complesse nella rete di emergenza-urgenza. Voglio – aggiunge Gucciardi – ringraziare il ministro della Salute **Beatrice Lorenzin** che ha parlato della Rete ospedaliera della Sicilia come esempio da seguire per le altre Regioni italiane. Adesso, siamo pronti ad accogliere tutte le osservazioni e riflessioni da parte di sindacati e rappresentanti istituzionali del territorio per eventuali modifiche, consapevoli che entro il 31 dicembre del 2018 il Sistema sanitario siciliano dovrà essere allineato alla Rete".





(<http://www.insanitas.it/>)

LA TUA RC AUTO  
IN UN CLICK

IN SANITAS ▶ Livello1 ▶ Leucoferesi e le nuove frontiere per i trapianti, esperti a confronto all'ospedale Cervello

OSPEDALI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/OSPEDALI/](http://www.insanitas.it/category/notizie/ospedali/))

## Leucoferesi e le nuove frontiere per i trapianti, esperti a confronto all'ospedale Cervello

10 aprile 2017

Workshop martedì 11 aprile.

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)



Mi piace 3

Tweet

Condividi 1

PALERMO. I progressi nell'esecuzione delle procedure di Leucoferesi, sia quelle dedicate alla raccolta di cellule staminali, sia quelle di foto-afèresi extracorporea, sono importanti per il controllo del rigetto di trapianto emopoietico e di organi solidi, quali cuore, rene e polmone.

Si discuterà di questo martedì 11 aprile nel corso del workshop **"Leucoferesi. Aspetti tecnici e clinici"** in programma con inizio alle 11 nell'aula Fici del **Cervello**. Entrambe le prestazioni sono in uso da anni presso l'Unità di Medicina trasfusionale e dei trapianti dell'Azienda Villa Sofia-Cervello, diretta da **Marcenò**, ma recentemente sono state messe a punto nuove e più avanzate tecniche, che rappresentano il Gold Standard di riferimento internazionale.

Sarà un momento di scambio e di confronto fra specialisti, ma anche di conoscenza e di divulgazione su procedure di estrema importanza, non sempre conosciute. Nel corso del workshop si parlerà della raccolta di **cellule staminali ematopoietiche** da utilizzare per trapianto ematopoietico, autologo (cioè nel paziente) o allogenico (in paziente diverso).

Le cellule staminali vengono trapiantate nei casi di **leucemie** o **linfomi**. Quando dopo il trapianto si produce una reazione di rigetto, si interviene con l'altra leucoferesi, la foto-afèresi.

È una **terapia immunomodulante**, che si associa ai trattamenti immunosoppressivi, consentendo un miglior controllo delle gravi reazioni di rigetto, sia dopo il trapianto di cellule ematopoietiche che di cuore, polmone e rene. La foto-afèresi extracorporea viene utilizzata per il ripristino del sistema immunitario del paziente. I leucociti raccolti in extracorporea, vengono irradiati e poi reinfusi al paziente. Con questo metodo si riesce ad evitare il ricorso a posologie elevate di **immunosoppressivi**, evitando serie e possibili complicazioni a volta anche gravi e, soprattutto, a mantenere il trapianto.

Nel corso del workshop oltre a Raimondo Marcenò, organizzatore dell'evento, intervengono **Rosanna Scimè**, Direttore del Centro trapianti midollo osseo del Cervello, **Francesca Docimo**, **Giorgia Guiducci** e **Francesco Ipsevich** da Roma, **Ivone Varinelli** da Milano, **Piero Marson** da Padova.

**Nella foto:** il team di afèresi terapeutica di Medicina trasfusionale e dei trapianti dell'Ospedale Cervello con il Direttore Raimondo Marcenò ed una donatrice, E

TAG PER QUESTO ARTICOLO:

**AZIENDA OSPEDALIERA VILLA SOFIA- CERVELLO** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/AZIENDA-OSPEDALIERA-VILLA-SOFIA-CERVELLO/](http://www.insanitas.it/tag/azienda-ospedaliera-villa-sofia-cervello/))

**LEUCEMIA** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/LEUCEMIA/](http://www.insanitas.it/tag/leucemia/)) **LEUCOFERESI** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/LEUCOFERESI/](http://www.insanitas.it/tag/leucoferesi/)) **LINFOMI** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/LINFOMI/](http://www.insanitas.it/tag/linfomi/)) **OSPEDALE CERVELLO** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/OSPEDALE-CERVELLO/](http://www.insanitas.it/tag/ospedale-cervello/))

**OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA- CERVELLO** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/OSPEDALI-RIUNITI-VILLA-SOFIA-CERVELLO/](http://www.insanitas.it/tag/ospedali-riuniti-villa-sofia-cervello/))

**RAIMONDO MARCENÒ** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/RAIMONDO-MARCENÒ/](http://www.insanitas.it/tag/raimondo-marceno/)) **ROSANNA SCIMÈ** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ROSANNA-SCIME/](http://www.insanitas.it/tag/rosanna-scime/))

**STAMINALI** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/STAMINALI/](http://www.insanitas.it/tag/staminali/)) **TRAPIANTI** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/TRAPIANTI/](http://www.insanitas.it/tag/trapianti/))

**VILLA SOFIA- CERVELLO** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/VILLA-SOFIA-CERVELLO/](http://www.insanitas.it/tag/villa-sofia-cervello/))



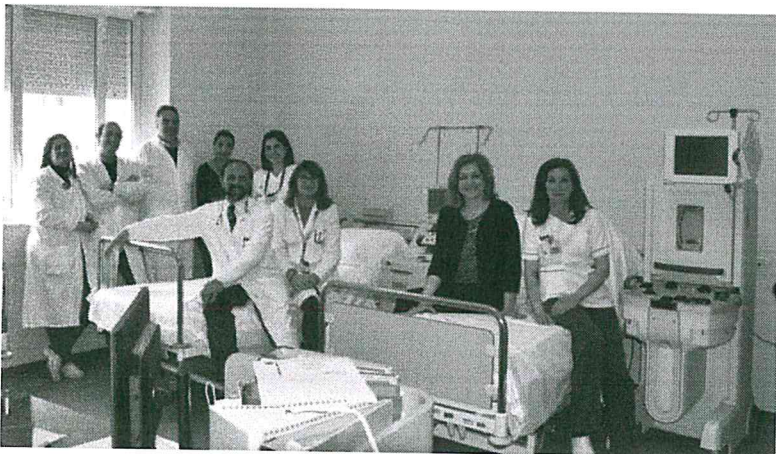
**PALERMOTODAY**

## Leucoaferesi, le nuove frontiere per i trapianti e per il controllo del rigetto

Workshop l'11 aprile al Cervello

Redazione

10 aprile 2017 12:20



I progressi nell'esecuzione delle procedure di Leucoaferesi, sia quelle dedicate alla raccolta di cellule staminali, sia quelle di foto-aferesi extracorporea, importanti per il controllo del rigetto di trapianto emopoietico e di organi solidi, quali cuore, rene e polmone. Si discuterà di questo domani (martedì 11) aprile nel corso del workshop "Leucoaferesi. Aspetti tecnici e clinici" in programma con inizio alle 11 nell'aula Fici dell'Ospedale Cervello.

Entrambe le prestazioni sono in uso da anni presso l'Unità di Medicina trasfusionale e dei trapianti dell'Azienda Villa Sofia-Cervello, diretta da Raimondo Marcenò, ma recentemente sono state messe a punto nuove e più avanzate tecniche, che rappresentano il Gold Standard di riferimento internazionale. Sarà dunque un momento di scambio e di confronto fra specialisti, ma anche di conoscenza e di divulgazione su procedure di estrema importanza, non sempre abbastanza conosciute.

Nel corso del workshop si parlerà della raccolta di cellule staminali ematopoietiche da utilizzare per trapianto ematopoietico, autologo (cioè nello stesso paziente) o allogenico (in paziente diverso). Le cellule staminali vengono trapiantate nei casi di leucemie o linfomi. Quando dopo il trapianto si produce una reazione di rigetto, si interviene con l'altra procedura leucoafertica, la foto-aferesi. E' una terapia immunomodulante, che si associa ai trattamenti immunosoppressivi, consentendo un miglior controllo delle gravi reazioni di rigetto, sia dopo trapianto emopoietico che di cuore, polmone e rene.

La foto-aferesi extracorporea viene utilizzata per il ripristino del sistema immunitario del paziente. I leucociti del paziente, raccolti in extracorporea, vengono irradiati e poi reinfusi al paziente. Con questo metodo si riesce ad evitare il ricorso a posologie elevate di farmaci immunosoppressivi, evitando serie e possibili complicazioni a volta anche gravi e, soprattutto, a mantenere il trapianto. Nel corso del workshop oltre alla dr. Raimondo Marcenò, organizzatore dell'evento, interverranno la dottoressa Rosanna Scimè, Direttore del Centro trapianti midollo osseo dell'Ospedale Cervello, Francesca Docimo, Giorgia Guiducci e Francesco Ipevich da Roma, Ivone Varinelli da Milano, Piero Marson da Padova.

---

I più letti della settimana

Zen, lascia un bigliettino e sparisce nel nulla: "Non preoccupatevi, cercherò di rialzarmi"

Forum, rinchiuso in bagno e violentato: denunciati 3 uomini

"Quella volta che uno prese legnate...": ecco come la mafia gestiva movida e buttafuori

La "scimmia nuda" balla al Foro Italo, Gabbani e Sinclair al concerto di Radio Italia

Traffico, sarà una domenica bestiale: doppio evento, mezza città vietata alle auto

"Soldi della droga reinvestiti in negozi e moto", sequestro di beni per pusher della Palermo bene

---

PalermoToday è in caricamento



# SICILIAUNONEWS

"Agenzia Media & Service" Videonews, Diretta ARS. Consigli comunali, Politica, cronaca, sport, spettacoli, musica, cultura, arte, mostre.

SICILIAUNONEWS HOME	ARS DIRETTA	SICILIAUNO ON DEMAND	SICILIAUNO LIVE	METEO VIDEO	TOP MUSICA	CONT...
---------------------	-------------	----------------------	-----------------	-------------	------------	---------

**ARS DIRETTA 11 APRILE 2017 ORE 11.00**

Assemblea Regionale Siciliana

DIRETTA

www.siciliaunonews.com

**Pietro Piazza Istituto Professionale di Stato**

**Pietro Piazza**

Istituto Professionale di Stato  
per i Servizi di Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

www.ipssarpiazza.it

**Nino Parrucca**

Ceramiche  
**NINO PARRUCCA**

**G.M. COMPUTER S.r.l.**

**DEVELOP**

**G.M. COMPUTER S.R.L.** Professionalità per Passione

**PROMO LOCAZIONE FINANZIARIA SUPERAMMORTAMENTO DEL 140%**

Stampanti HP, Brother, Canon, Epson, Ricoh, Xerox, Kyocera, Samsung, Lexmark, Konica Minolta, Sharp, Fuji Xerox, Ricoh Aficio, Brother DCP, HP LaserJet, Canon ImageRunner, Epson EcoPrint, Ricoh Pro C, Xerox VersaLink, Samsung SLX, Lexmark Opus, Konica Minolta bizhub, Sharp AR-NB, Fuji Xerox DocuCentre, Ricoh Aficio Pro C, Brother DCP, HP LaserJet, Canon ImageRunner, Epson EcoPrint, Ricoh Pro C, Xerox VersaLink, Samsung SLX, Lexmark Opus, Konica Minolta bizhub, Sharp AR-NB, Fuji Xerox DocuCentre.

Offici e Laboratorio tecnico - Via Marco Polo, 42 Esplanata (PA) - Tel. 091 510062 - Fax 091 510063  
Show Room - Via Dante, 21 - 90141 Palermo Tel. 091 510062

## LEUCOAFERESI, LE NUOVE FRONTIERE PER I TRAPIANTI E PER IL CONTROLLO DEL RIGETTO POST TRAPIANTO – WORKSHOP L'11 APRILE AL CERVELLO



I progressi nell'esecuzione delle procedure di Leucoaferesi, sia quelle dedicate alla raccolta di cellule staminali, sia quelle di foto-aferesi extracorporea, importanti per il controllo del rigetto di trapianto emopoietico e di organi solidi, quali cuore, rene

e polmone.

Si discuterà di questo domani martedì 11 aprile nel corso del workshop "Leucoaferesi. Aspetti tecnici e clinici" in programma con inizio alle 11 nell'aula Fici dell'Ospedale Cervello. Entrambe le prestazioni sono in uso da anni presso l'Unità di Medicina trasfusionale e dei trapianti dell'Azienda Villa Sofia-Cervello, diretta da Raimondo Marcenò, ma recentemente sono state messe a punto nuove e più avanzate tecniche, che rappresentano il Gold Standard di riferimento internazionale. Sarà dunque un momento di scambio e di confronto fra specialisti, ma anche di conoscenza e di divulgazione su procedure di estrema importanza, non sempre abbastanza conosciute. Nel corso del workshop si parlerà della raccolta di cellule staminali ematopoietiche da utilizzare per trapianto ematopoietico, autologo (cioè nello stesso paziente) o allogenico (in paziente diverso). Le cellule staminali vengono trapiantate nei casi di leucemie o linfomi. Quando dopo il trapianto si produce una reazione di rigetto, si interviene con l'altra procedura leucoafertica, la foto-aferesi. E' una terapia immunomodulante, che si associa ai trattamenti immunosoppressivi, consentendo un miglior controllo delle gravi reazioni di rigetto, sia dopo trapianto emopoietico che di cuore, polmone e rene. La foto-aferesi extracorporea viene utilizzata per il ripristino del sistema immunitario del paziente. I leucociti del paziente, raccolti in extracorporea, vengono irradiati e poi reinfusi al paziente. Con questo metodo si riesce ad evitare il ricorso a posologie elevate di farmaci immunosoppressivi, evitando serie e possibili complicazioni a volta anche gravi e, soprattutto, a mantenere il trapianto. Nel corso del workshop oltre alla dr. Raimondo Marcenò, organizzatore dell'evento, intervengono la dr.ssa Rosanna Scimè, Direttore del Centro trapianti midollo osseo dell'Ospedale Cervello, Francesca Docimo, Giorgia Guiducci, e Francesco Ipsevich da Roma, Ivone Varinelli da Milano, Piero Marson da Padova.

Redazione SICILIAUNONEWS il 10.4.17

+1 Consigliato su Google

Nessun commento:

Posta un commento

Post in ev

CROCEI deputati



Visualizza

ZTL PALE




Cerca nel





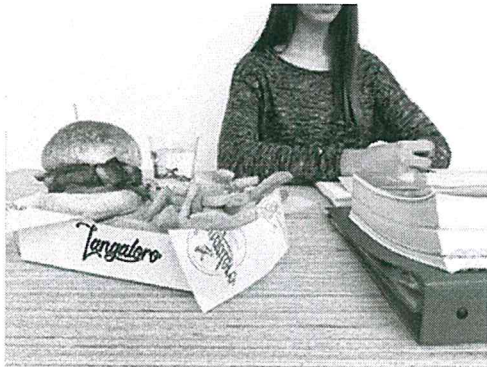
# a pranzo ordina su **ZANGALOR**

 **LIBERO PROFESSIONISTA!**  
 DA OGGI SEI LIBERO DAVVERO CON **BE-FREE PRO**

## BlogSicilia.it

il giornale online dei siciliani

#formazione professionale #fabrizio ferrandelli #oroscopo blogsicilia #geapress #cosa fare sabato #cosa fare domenica



A PRANZO ORDINA SU  
**ZANGALORO.IT**

Via Isidoro la Lumia 15 - viate Strasburgo 205



Home > Solidarietà > Partita della vita, il comitato promotore presenta l'iniziativa benefica per le persone con lesione al midollo spinale

SOLIDARIETÀ

## Partita della vita, il comitato promotore presenta l'iniziativa benefica per le persone con lesione al midollo spinale

### Lampedusa settembre 2016

voli residence scooter alta qualità prezzi imbattibili 330845248  
Vai a [lampedusavacanze.it](http://lampedusavacanze.it)



### **PARTITA DI BENEFICENZA A FAVORE DELLE PERSONE CON LESIONE AL MIDOLLO SPINALE**

IN CAMPO



NAZIONALE  
ATTORI



NAZIONALE  
MEDICI CALCIO



SELEZIONE REGIONALE  
POLIZIA MUNICIPALE



FOOTBALL CLUB  
ANTIMAFIA



**6 MAGGIO 2017 - ORE 20:00**  
**STADIO COMUNALE RENZO BARBERA**  
**PALERMO**


08/04/2017


Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito.

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Se vuoi saperne di più consulta la nostra [cookie policy](#).

Ok

 IRCCS Ospedale San Raffaele

 La Partita della Vita 2017, che si terrà il 6 maggio allo stadio Renzo Barbera di Palermo, sarà presentata alla città e alle autorità.

Il 6 maggio, data nella quale il progetto sulle mielolesioni, realizzato con fondi del Piano sanitario nazionale, capofila l'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, vedrà la sua massima diffusione con questo evento in programma allo Stadio Renzo Barbera.

5x1000 Ospedale San Raffaele...  
Ricerca al Servizio delle Persone Codice Fiscale  
07636600962.

**Mercoledì 12 aprile alle 10 a Villa Niscemi** (sala degli Specchi), sede di rappresentanza del Comune di Palermo, il sindaco Leoluca Orlando sarà fra le istituzioni che presenteranno l'appuntamento del 6 maggio, che vedrà scendere in campo a scopo benefico l'Associazione Medici Onlus, la Nazionale Attori, la selezione

Regionale della Polizia Municipale e il Football club antimafia.

Oltre al comitato organizzatore al completo, guidato dal dr. Antonio Iacono, Direttore del progetto mielolesioni, saranno presenti all'incontro di mercoledì a Villa Niscemi gli esponenti del comitato promotore, con l'obiettivo di dare il massimo impulso e la massima visibilità all'evento, oltre che definire e illustrare il ruolo che ciascun ente o associazione avrà in occasione della Partita. Oltre al sindaco Orlando, anche come Presidente dell'Anici Sicilia, saranno presenti fra gli altri l'assessore regionale alla salute Baldo Gucciardi, il Direttore generale dell'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, Gervasio Venuti, i vertici dell'Ars con il Presidente Giovanni Ardizzone e il vice Presidente Giuseppe Lupo, il Presidente del Consiglio Comunale di Palermo Salvatore Orlando, il Direttore pianificazione strategica dell'Assessorato regionale alla salute Ignazio Tozzo, i Direttori generali dell'Asp 6 Antonio Candela, e dell'Ospedale Civico, Giovanni Migliore, Fabrizio De Nicola, Commissario straordinario del Policlinico Paolo Giaccone, il Presidente dell'Ordine dei Medici di Palermo, Salvatore Amato, il Sovrintendente del Teatro Massimo, Francesco Giambrone, il Presidente della Gesap, Fabio Giambrone, il Presidente regionale del Coni, Sergio D'Antoni.

**L'incasso della Partita della Vita del 6 maggio** (inizio alle 20) sarà devoluto alla Sezione Sicilia della Faip, per le sue attività a favore delle persone con lesione al midollo spinale, e punta all'attivazione di un percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale per la gestione del paziente affetto da lesioni del midollo.

### Biglietti e Info Partita della Vita 2017

I biglietti per la Partita della Vita sono in vendita presso i seguenti punti vendita: Teatro Savio via Evangelista di Blasi 102/B, Teatro Orione via Don Orione 5, tutte le filiali di Palermo di Banca Nuova, Punti vendita Tickettando: Point 1 via Notarbartolo 5/c, Point 2 via Maqueda 290, Kalta Tennis via Beato Angelico 16, Diamond Card, via Catania 20.

Tribuna Vip 20 euro, Tribuna 10 euro, Gradinata 5 euro, Curva 5 euro. Ragazzi under 14 accompagnati da adulto con biglietto entrano gratis.

Info [www.partitadellavita.it](http://www.partitadellavita.it), pagina Facebook Partita della Vita 2017, Twitter @partitavita, Instagram partitadellavitapa.

---

#### di Redazione

---

 facebook  twitter  G+ google+ 3  
CONDIVISIONI

0 commenti

Ordina per Meno recenti



Aggiungi un commento...

---

Facebook Comments Plugin



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito.

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Se vuoi saperne di più consulta la nostra [cookie policy](#).

OK



# SICILIAUNONNEWS

"Agenzia Media & Service" Videonews, Diretta ARS. Consigli comunali, Politica, cronaca, sport, spettacoli, musica, cultura, arte, mostre.

SICILIAUNONNEWS HOME	ARS DIRETTA	SICILIAUNO ON DEMAND	SICILIAUNO LIVE	METEO VIDEO	TOP MUSICA	CONT...
----------------------	-------------	----------------------	-----------------	-------------	------------	---------

**ARS DIRETTA 11 APRILE 2017 ORE 11.00**

Assemblea Regionale Siciliana

www.siciliaunonews.com

**Pietro Piazza Istituto Professionale di Stato**

**Pietro Piazza**  
Istituto Professionale di Stato  
per i Servizi di Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

www.ipssarpiazza.it

**Nino Parrucca**

**NINO PARRUCCA**

**G.M. COMPUTER S.r.l.**

**DEVELOP** Dynamic balance

**G.M. COMPUTER S.R.L.** Professionisti per passionisti

**PROMO LOCAZIONE FINANZIARIA SUPERAMMORTAMENTO DEL 140%**

Offici e Laboratorio tecnico - Via Marco Polo, 42 Bagheria (PA) - Tel. 091 800961 - 091 800962  
Show Room: Via Dante, 31 - 90141 Palermo Tel. 091 800961

## LA PARTITA DELLA VITA PRESENTATA ALLA CITTA' E ALLE AUTORITA' MERCOLEDI' 12 APRILE A VILLA NISCEMI INCONTRO CON COMITATO PROMOTORE E ORGANIZZATORE

Palermo 8 aprile 2017 - Una presentazione alla città e alle autorità, ma anche un punto sulla situazione organizzativa e sulle presenze. La Partita della Vita 2017 procede lanciaatissima verso il 6 maggio, data nella quale il progetto sulle mielolesioni, realizzato con fondi del Piano sanitario nazionale, capofila l'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia- Cervello, vedrà la sua massima diffusione con questo evento in programma allo Stadio Renzo Barbera. Mercoledì 12 aprile alle 10 a Villa Niscemi (sala degli Specchi), sede di rappresentanza del Comune di Palermo, il sindaco Leoluca Orlando sarà fra le istituzioni che presenteranno l'appuntamento del 6 maggio, che vedrà scendere in campo a scopo benefico l'Associazione Medici Onlus, la Nazionale Attori, la selezione Regionale della Polizia Municipale e il Football club antimafia. Oltre al comitato organizzatore al completo, guidato dal dr. Antonio Iacono, Direttore del progetto mielolesioni, saranno presenti all'incontro di mercoledì a Villa Niscemi gli esponenti del comitato promotore, con l'obiettivo di dare il massimo impulso e la massima visibilità all'evento, oltre che definire e illustrare il ruolo che ciascun ente o associazione avrà in occasione della Partita. Oltre al sindaco Orlando, anche come Presidente dell'Anzi Sicilia, saranno presenti fra gli altri l'assessore regionale alla salute Baldo Gucciardi, il Direttore generale dell'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, Gervasio Venuti, i vertici dell'Ars con il Presidente Giovanni Ardizzone e il vice Presidente Giuseppe Lupo, il Presidente del Consiglio Comunale di Palermo Salvatore Orlando, il Direttore pianificazione strategica dell'Assessorato regionale alla salute Ignazio Tozzo, i Direttori generali dell'Asp 6 Antonio Candela, e dell'Ospedale Civico, Giovanni Migliore, Fabrizio De Nicola, Commissario straordinario del Policlinico Paolo Giaccone, il Presidente dell'Ordine dei Medici di Palermo, Salvatore Amato, il Sovrintendente del Teatro Massimo, Francesco Giambrone, il Presidente della Gesap, Fabio Giambrone, il Presidente regionale del Coni, Sergio D'Antoni. L'incasso della Partita della Vita del 6 maggio (inizio alle 20) sarà devoluto alla Sezione Sicilia della Faip, per le sue attività a favore delle persone con lesione al midollo spinale, e punta all'attivazione di un percorso diagnostico-terapeutico- assistenziale per la gestione del paziente affetto da lesioni del midollo. Biglietti e Info Partita della Vita 2017 I biglietti per la Partita della Vita sono in vendita presso i seguenti punti vendita: Teatro Savio via Evangelista di Blasi 102/B, Teatro Orione via Don Orione 5, tutte le filiali di Palermo di Banca Nuova, Punti vendita Tickettando: Point 1 via Notarbartolo 5/c, Point 2 via Maqueda 290, Kalta Tennis via Beato Angelico 16, Diamond Card, via Catania 20. Tribuna Vip 20 euro, Tribuna 10 euro, Gradinata 5 euro, Curva 5 euro. Ragazzi under 14 accompagnati da adulto con biglietto entrano gratis. Info [www.partitadellavita.it](http://www.partitadellavita.it), pagina Facebook Partita della Vita 2017, Twitter @partitavita, Instagram partitadellavitapa.

Redazione SICILIAUNONNEWS il 8.4.17

**G+** +1 Consigliato su Google

Post in ev

CROCEI deputati



Visualizza

ZTL PALE



Cerca nel

SEARCH







digital marketing

online ADV

HOME

ULTIMORA

ALL NEWS

BLOG

MAGAZINE

NETWOF



EVENTI

# Incontro all'ospedale Cervello sulla raccolta di cellule staminali



di redazione

pubblicato il 10 aprile 2017



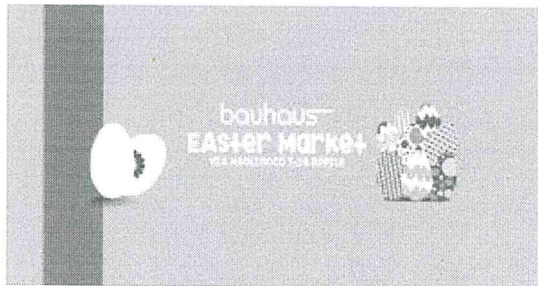
CONDIVIDI

Mi piace

E-MAIL

I progressi nell'esecuzione delle procedure di Leucoaferesi, sia quelle dedicate alla raccolta di cellule staminali, sia quelle di foto-aferesi

EVENTI



EVENTI

### Le eccellenze del territorio all'Easter Market in via Magliocco



EVENTI

### Presentata a Villa Niscemi la tappa palermitana del "Concertone Radio Italia"



EVENTI

### A Palermo la seconda tappa di Radio Italia Live. : concerto al Foro Italic



**extracorporea, importanti per il controllo del rigetto di trapianto emopoietico e di organi solidi, quali cuore, rene e polmone.** Si discuterà di questo domani nel corso del workshop "Leucoaferesi. Aspetti tecnici e clinici" in programma con inizio alle 11 nell'aula Fici dell'Ospedale Cervello. Entrambe le prestazioni sono in uso da anni presso l'Unità di Medicina trasfusionale e dei trapianti dell'Azienda Villa Sofia-Cervello, diretta da Raimondo Marcenò, ma recentemente sono state messe a punto nuove e più avanzate tecniche, che rappresentano il Gold Standard di riferimento internazionale.

**Sarà dunque un momento di scambio e di confronto fra specialisti, ma anche di conoscenza e di divulgazione su procedure di estrema importanza, non sempre abbastanza conosciute.** Nel corso del workshop si parlerà della raccolta di cellule staminali ematopoietiche da utilizzare per trapianto ematopoietico, autologo (cioè nello stesso paziente) o allogenico (in paziente diverso). Nel corso del workshop oltre alla dr.

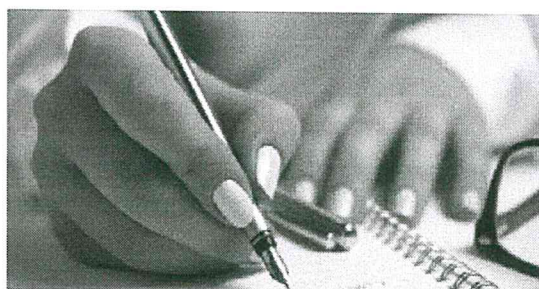


## MAGAZINE



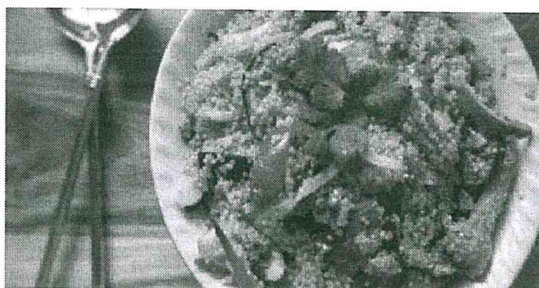
LIFESTYLE

**Emergenza lavoro: a Palermo tornano i lustrascarpe**



LIFESTYLE

**Feng Shui, come essere più efficienti e creativi nell'ambiente di lavoro**



GUSTOVAGANDO

Raimondo Marcenò, organizzatore dell'evento, intervengono la dr.ssa Rosanna Scimè, Direttore del Centro trapianti midollo osseo dell'Ospedale Cervello, Francesca Docimo, Giorgia Guiducci, e Francesco Ipsevich da Roma, Ivone Varinelli da Milano, Piero Marson da Padova.

**TAGS: CELLULE STAMINALI RACCOLTA, OSPEDALE CERVELLO**

**ARTICOLI SIMILI**

All'ospedal Cervello la Biobanca per le procreazioni assistite

“Reparto supererc un pomeriggio con i piccoli pazienti dell'ospedal Cervello

Ospedal Cervello, delicato intervento su un bimbo nato al sesto mese

**Quinoa, metti in tavola tutta la forza della natura**



**SPORT**



NEWS  
**Il Milan passeggia sul Palermo, a San Siro finisce 4-0**



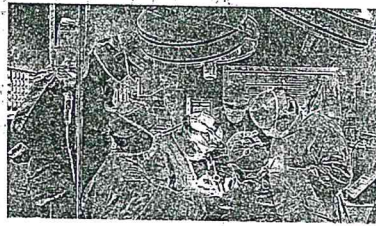
SPORT  
**Milan-Palermo, le probabili formazioni: Lopez ritrova Diamanti**



SPORT  
**Palermo-Cagliari 1-3: rosanero al penultimo posto**



## A PALERMO E CATANIA



## Una "maratona" di trapianti sette interventi in tutta l'Isola

**PALERMO.** In tema di donazioni di organi i siciliani, quando sono chiamati in prima persona, rispondono positivamente. Eccome. Nel giro delle ultime ventiquattrore il Centro regionali trapianti (Crt) è stato impegnato in una vera e propria maratona portando a termine tre donazioni di organi che hanno poi permesso di eseguire sette trapianti e due in altre regioni. Tutte donne le donatrici e tutte colpite da emorragia cerebrale dopo l'accertamento cerebrale negli ospedali di Catania e di Partinico in provincia di Palermo. A tutte le donatrici sono stati prelevati fegati e reni.

La frenetica giornata del Crt inizia quando dalla terapia intensiva dell'ospedale "Cannizzaro" di Catania, diretta da Carmelo Denaro, arriva la prima segnalazione di un potenziale donatore, una donna di 69 anni. A gestire la donazione è il referente per i trapianti dell'azienda ospedaliera, Gennaro Mauro.

Un'ora dopo, dalla terapia intensiva dell'ospedale "Civico" di Partinico, che fa parte dell'Asp di Palermo, giunge la comunicazione dell'osservazione di morte cerebrale di una donna di 53 anni. A coordinare le fasi della donazione, e successivamente del prelievo, è il referente Mario Alaimo.

Nel tardo pomeriggio la terza segnalazione arriva da Ilenia Bonanno, coordinatore locale dell'ospedale "Garibaldi" di Catania: a donare è una paziente di 47 anni. Ricevuto il consenso alla donazione firmato dai familiari, il Crt ha verificato l'idoneità del donatore e la compatibilità con gli iscritti in lista d'attesa, e i pazienti in urgenza nazionale allertando contemporaneamente i centri trapianto siciliani: Civico, Policlinico di Catania e Ismett e le rispettive équipe chirurgiche.


Nel dettaglio, gli organi donati al "Cannizzaro" sono stati assegnati rispettivamente: il fegato a Ismett di Palermo, un rene al Policlinico di Catania e uno al centro trapianti dell'Arnas Civico. Gli organi della donatrice deceduta al "Garibaldi" sono stati così attribuiti: il fegato a Ismett, un rene al Policlinico di Catania e uno in Campania per una restituzione. Infine gli organi del donatore di Partinico sono stati inviati rispettivamente: il fegato al Policlinico Tor Vergata di Roma, un rene all'Arnas Civico e uno a Brescia.

«Venerdì si è verificato un evento eccezionale in Sicilia - commenta il direttore del Crt Bruna Piazza - infatti sono stati effettuati contemporaneamente tre accertamenti di morte cerebrale con esito favorevole alla donazione, tanto che nell'arco di ventiquattrore sono stati effettuati tre interventi di prelievo di organo e sette trapianti d'organo. Notizie come questa testimoniano ancora una volta la grande capacità della rete trapiantologica siciliana che può contare sulla grande competenza dei professionisti, ma anche sulla grande disponibilità e la dedizione con cui tutto il personale sa affrontare situazioni complesse».

Dal primo gennaio a oggi, i donatori sono stati 31, con una percentuale del 23% per milione di abitanti, dato, questo, che allinea la Sicilia alla media europea, mentre i trapianti effettuati nei centri della nostra regione sono stati 83.

A. F.

# Tre donazioni di organi e sette trapianti: 24 ore da ricordare nella Sanità in Sicilia

 [insanitas.it/tre-donazioni-di-organi-e-sette-trapianti-24-ore-da-ricordare-nella-sanita-in-sicilia/](http://insanitas.it/tre-donazioni-di-organi-e-sette-trapianti-24-ore-da-ricordare-nella-sanita-in-sicilia/)

9/4/2017

**Tre donazioni di organi** in un solo pomeriggio hanno permesso di eseguire **sette trapianti** in Sicilia e due in altre regioni. Ventiquattr'ore di incessante attività per il Coordinamento operativo del **Centro Regionale Trapianti** che venerdì ha gestito contemporaneamente tre segnalazioni di pazienti in morte cerebrale arrivate dagli ospedali di Partinico e Catania. A donare gli organi sono state tre donne, tutte colpite da emorragia cerebrale.

«Venerdì si è verificato un evento eccezionale in Sicilia- commenta il direttore del Crt **Bruna Piazza**– Sono stati effettuati contemporaneamente tre accertamenti di morte cerebrale con esito favorevole alla donazione, tanto che nell'arco di ventiquattr'ore sono stati effettuati tre interventi di prelievo di organo e sette trapianti d'organo. Notizie come questa testimoniano ancora una volta la grande capacità della **rete trapiantologica siciliana** che può contare sulla grande competenza dei professionisti, ma anche sulla grande disponibilità e la dedizione con cui tutto il personale sa affrontare situazioni complesse. Desidero sottolineare che tutto questo è stato possibile grazie alla generosità delle famiglie che hanno dato l'assenso alla donazione».

**Dal primo gennaio a oggi i donatori sono stati 31**, con una percentuale del 23% per milione di abitanti, dato, questo, che allinea la Sicilia alla media europea, mentre i trapianti effettuati nei centri della nostra regione sono stati 83.

La frenetica giornata del CRT inizia quando dalla terapia intensiva del **Cannizzaro** di Catania, diretta da **Carmelo Denaro**, arriva la prima segnalazione di un potenziale donatore, una donna di 69 anni. A gestire la donazione è il referente per i trapianti dell'azienda ospedaliera, **Gennaro Mauro**. Un'ora dopo, dalla terapia intensiva del presidio ospedaliero di **Partinico**, che fa parte dell'Asp di Palermo, giunge la comunicazione dell'osservazione di morte cerebrale di una donna di 53 anni. A coordinare le fasi della donazione, e successivamente del prelievo, è il referente **Mario Alaimo**.

**Nel tardo pomeriggio** la terza segnalazione arriva da **Ilenia Bonanno**, coordinatore locale del **Garibaldi** di Catania: a donare è una paziente di 47 anni. Ricevuto il consenso alla donazione firmato dai familiari, il CRT ha verificato l' idoneità del donatore e la compatibilità con gli iscritti in lista d'attesa, e i pazienti in urgenza nazionale allertando contemporaneamente i centri trapianto siciliani: Civico, Policlinico di Catania e Ismett e le rispettive equipe chirurgiche. Da tutte le donatrici sono stati prelevati fegati e reni.

## IL DETTAGLIO

**Gli organi donati al Cannizzaro** sono stati assegnati rispettivamente:

il fegato a Ismett, un rene al Policlinico di Catania e uno al centro trapianti "L.Sciascia" dell'ARNAS Civico.

**Gli organi della donatrice deceduta al Garibaldi** sono stati così attribuiti: il fegato a Ismett, un rene al Policlinico di Catania e uno in Campania per una restituzione.

**Gli organi della donatrice di Partinico** sono stati inviati rispettivamente: il fegato al Policlinico Tor Vergata di Roma, un rene all'Arnas Civico e uno a Brescia.

A esprimere plauso agli operatori della sanità è anche l'assessore regionale alla Salute, **Baldo Gucciardi**: «Voglio manifestare la mia grande soddisfazione per l'intero sistema sanitario siciliano, dalle terapie intensive per il loro impegno e la loro capacità di trattamento del potenziale donatore, ai centri trapianto per la loro efficienza. **L'intera rete trapiantologica siciliana ha dimostrato di essere all'altezza** di una situazione così impegnativa grazie alle ottime professionalità che vi fanno parte. Ad oggi nel 2017 in poco più di tre mesi sono stati effettuati 84 trapianti contro i 196 totali e 2016 ritengo che questo sia un importante risultato».



# quotidianosanità.it

09 APRILE 2017

## Corruzione in sanità. Servirebbe più cautela sui dati. Si lavora per motivare gli operatori anziché mortificarli con giudizi generici e sommari

***La "ricerca" su illegalità e corruzione non è esente dai difetti che condizionano la gran parte degli studi condotti in ambito sanitario. Essa gode infatti di una risonanza molto ampia ma, purtroppo, non sempre è rigorosa. La corruzione "vende". Ma solo una buona ricerca può rivelarsi la chiave per valorizzare e rafforzare il patrimonio di integrità del Ssn, fortunatamente ancora ampio.***

I dati su illegalità e corruzione pubblicati in questi giorni su quotidiani, newsletter e siti web ci dicono soprattutto una cosa: la "ricerca" su illegalità e corruzione non è esente dai difetti che condizionano la gran parte degli studi condotti in ambito sanitario. Essa gode infatti di una risonanza molto ampia ma, purtroppo, non sempre è rigorosa. La corruzione "vende". E, probabilmente, anche le proposte di formazione rivolte alle Aziende sanitarie e, più in generale, a tutta la Pubblica Amministrazione "vendono", benché siano per lo più meri adempimenti burocratici. Su argomenti così delicati, sui quali l'attenzione dei cittadini è così elevata, servirebbe invece un sovrappiù di cautela per mettere a fuoco le specificità del settore sanitario e fare gli opportuni distinguo tra irritualità formali e illegalità sostanziali (quest'ultime fortunatamente assai meno frequenti).

Sorprende ad esempio leggere nella prefazione del nuovo Report 2017 "Curiamo la corruzione" che il lettore potrà trovarvi "... indicazioni utili per erigere barriere efficaci contro corrotti e corruttori": solo pochi mesi fa i ricercatori della Cochrane, a fronte dell'analisi delle pubblicazioni scientifiche internazionali, hanno ribadito che non esistono dati certi per affermare quale sia il modello più efficace per la riduzione della corruzione nel settore sanitario.

Altre evidenze scientifiche mostrano, se mai ce ne fosse bisogno, come non esistano persone completamente avulse dal rischio di comportamenti opachi, essendo immerse in ambienti che continuamente offrono loro scorciatoie, piccoli vantaggi, favoritismi. Ma costruire barriere non ha mai portato a risultati positivi. Si tratta piuttosto di offrire a tutti coloro che quotidianamente operano in un settore delicato quale quello deputato alla tutela della salute, caratterizzato per sua natura da plurime e diversificate situazioni di conflitto di interesse, strumenti innanzitutto etici e culturali che possano far aumentare la percezione dei rischi.

Ed è questa forse la riflessione più importante che emerge dalla lettura del rapporto "Curiamo la corruzione": il ricorso, spesso inevitabile, a misure e indicatori soggettivi, richiede una particolare cautela, di analisi e soprattutto di interpretazione. È indispensabile non cedere alla tentazione di descrivere i fenomeni affidandosi a "stime" o alla "presunzione" del loro manifestarsi. Inoltre l'interpretazione della percezione del rischio (principale indicatore usato nelle survey attuali) va ri-orientata: un'alta percezione dei rischi è un bene non un male. Tanto più i professionisti sono in grado di percepire i rischi, tanto più saranno disposti a ricercare, formulare e condividere strumenti di gestione e prevenzione degli stessi. Se un alpinista è conscio del rischio che corre avventurandosi in alta montagna, si attrezza adeguatamente.

Analogamente, se i professionisti sanitari conoscono le potenziali ricadute negative derivanti da rischi di illegalità, saranno portati a dotarsi di strumenti adeguati. Questo approccio tuttavia richiede tempo e formazione specifica, e forse proprio per questo è trascurato da ricercatori e formatori che puntano alla visibilità immediata o alla (fugace) credibilità derivante dall'applicazione di intricati algoritmi matematici. Serve, al contrario, una visione lungimirante, rispettosa del lavoro e soprattutto delle persone che quotidianamente si spendono per la salute della popolazione. Senza, ovviamente, abbassare la guardia rispetto a opacità e illegalità.

Tutti, pazienti, operatori, istituzioni e fornitori del servizio sanitario, abbiamo bisogno di ricerche mirate,

puntuali, sui rischi e sulle loro cause, meglio se su problemi specifici, capaci di tradursi in attività di coinvolgimento partecipato del personale sanitario. Solo una buona ricerca può rivelarsi la chiave per valorizzare e rafforzare il patrimonio di integrità del SSN, fortunatamente ancora ampio.

Abbiamo infine bisogno di non sprecare l'attenzione che attualmente viene riservata alla legalità, evitando di organizzare giornate sulla trasparenza e l'anticorruzione che di fatto non hanno una reale capacità di promuovere una crescita culturale. Facciamo emergere invece le esperienze di promozione dell'integrità nel sistema della salute, e non solo nel sistema sanitario.

Riconosciamo la fatica e l'impegno di chi rifiuta le lusinghe di una realtà così suadente e sfrontata da costituire - in alcune situazioni - un abbraccio mortale per l'integrità di parti del sistema. Promuoviamo la legalità, e non limitiamoci a contrastare la corruzione. Identifichiamo e valorizziamo i fattori di protezione contro ogni forma di illegalità, a partire dalla competenza dei professionisti fino al sostegno del controllo sociale, evitando di affidarci solo ai controlli ispettivi. Lavoriamo per motivare gli operatori, anziché mortificarli con giudizi generici e sommari.

La difesa della legalità passa in primo luogo dalla capacità di distinguere i comportamenti virtuosi da quelli disinvolti e questi ultimi da quelli criminali.

**Nerina Dirindin**

*Commissione Sanità del Senato*

**Luca De Fiore**

*Direttore Il Pensiero scientifico*

**Chiara Rivoiro**

*Coripe Piemonte*



**LA NOSTRA SALUTE**

SE TUTTE SI PRESENTASSERO ALLO SCREENING GRATUITO SI ABBATTEREBBE LA MORTALITÀ PER IL CANCRO AL SENO

# Le donne siciliane fumano più degli uomini In forte aumento i tumori ai polmoni

● Il picco si ha nelle aree metropolitana di Palermo e Catania. Colpa anche dell'alimentazione sbagliata



In Sicilia sono le donne a fumare più degli uomini

Una denuncia netta arriva dagli oncologi: in Sicilia ci sono pochi radiologi. I tempi di attesa di un esame si allungano e ai clinici giungono casi di tumore già in fase avanzata.

**Carmelo Nicolosi**  
PALERMO

●●● In Sicilia, ogni anno, vengono diagnosticati intorno a 23.000 nuovi casi di tumore, un numero che però non comprende quelli della pelle e i melanomi. Nell'Isola, i malati di cancro sono circa 166.000, pari al 3% dell'intera popolazione, con una mortalità di 12.500 persone ogni 365 giorni. Tante. Il picco si ha nelle aree metropolitane: al primo posto Catania e al secondo Palermo. Non stanno bene neanche Siracusa e Messina. Catania ha il più alto tasso di carcinomi della tiroide: 30 casi su 100.000 abitanti contro i 12-13 della media regionale. Alla maggiore incidenza metropolitana, pare concorrano un'alimentazione errata, rispetto alle aree dei paesi, dove ancora si utilizza una dieta mediterranea (pasta e legumi, verdura, frutta).

Nelle grandi città, si può parlare

anche di un maggiore inquinamento veicolare e da riscaldamento, nelle stagioni fredde, ma secondo le ultime stime pare che incidano solo intorno all'1-3%. Dunque, le cellule mutano in maligne, in maggior misura, in rapporto alla dieta, al fumo di sigarette, alle radiazioni, allo stress.

Inoltre, la popolazione ci mette ancora del suo: il disinteresse per la salute o la paura di sapersi ammalati.



**PER LA PREVENZIONE  
LA REGIONE STANZIA  
10-15 MILIONI, SPESSO  
USATI PER FAR ALTRO**

ti, quando ancora ci si sente bene. Un esempio? Nelle donne, si sa che il cancro della mammella è in continua crescita. Per scoprirlo in tempo e nel 90% guarirne, le istituzioni sanitarie offrono gratuitamente lo screening mammario, l'indagine che può salvare la vita individuando in tempo la lesione tumorale. Pur-

troppo, le donne che rispondono all'invito sono pochissime. Ed ecco la proposta di Francesca Catalano, direttore della Senologia dell'ospedale Cannizzaro di Catania: inviare un elenco delle donne che non si sono presentate all'esame mammografico al medico di famiglia, in modo che questi, alla prima occasione, chieda il perché dell'assenza e spieghi l'importanza dell'esame. «Se si presentassero tutte - dice Catalano - in pochi anni abatteremmo la mortalità per cancro al seno. Ecco perché eventi come la "Settimana della Salute in Sicilia", aperti ai cittadini, sono importanti.

Sul fumo è netto Roberto Bordonaro, direttore dell'oncologia medica dell'Armas-Garibaldi di Catania: «Basterebbe rimuovere l'abitudine al fumo per far cadere i tumori del polmone. Nell'Isola, il 29% della popolazione è fumatore, soprattutto tra i 25-35 anni, ma ci sono casi di giovanissimi, 11-12 anni che iniziano il vizio. Tra gli uomini, più frequente è il carcinoma della prostata (oltre 16.000 casi ogni anno), tra le donne quello della mammella (quasi 23.500 casi).

Come si evince, le patologie tumorali vengono catalogate tra quel-

le "evitabili" come le cardiovascolari, prima causa di morte, il diabete, l'obesità. Staticamente, gli uomini siciliani fumano molto meno di prima, mentre le donne li superano. Risultato? «Sono in diminuzione i tumori del polmone nei maschi e in aumento quelli nelle donne. Le donne fumano più degli uomini», chiarisce il professore Salvatore Sciacca, direttore scientifico del registro tumori della Sicilia Orientale.

Una denuncia netta degli oncologi: in Sicilia ci sono pochi radiologi. I tempi di attesa di un esame si allungano e ai clinici giungono casi di tumore già avanzato. Per Adelfio Elio Cardinale, presidente della Società Italiana di Storia della Medicina, organizzatrice, col supporto attivo dell'assessorato regionale della Salute, della «Settimana della Salute in Sicilia» che si è conclusa ieri, in

Italia è necessario aggiornare il parco tecnologico. «È con disappunto - sottolinea - che ho appreso che quello dell'Albania è più elevato e più aggiornato del nostro. Un rinnovo programmato, senza costi eccessivi per le attuali risorse della Sanità, porterebbe un miglioramento nella qualità delle diagnosi, la riduzione dei tempi delle liste d'attesa e minori danni biologici da radiazioni per i pazienti, e gli operatori».

Per Salvatore Giglione, dirigente Attività Sanitarie e Osservatorio epidemiologico della Regione, le campagne di promozione della salute sono essenziali per un avvicinamento della popolazione sana alle strutture sanitarie per gli screening. Un forte contributo lo possono dare i medici di famiglia».

Per Fabrizio De Nicolò, commissario straordinario al Policlinico di Palermo, l'assistenza sanitaria solo

incentrata sull'ospedale non ha più senso. Occorre il rafforzamento del territorio con una presa in carico del 90% dei pazienti. Solo pochi dovrebbero arrivare in ospedale.

Per la prevenzione delle malattie, la Regione stanziava 10-15 milioni l'anno. Somme che spesso non servono allo scopo. Vengono spese per tamponare esigenze ospedaliere, o restano nel cassetto. «Un fenomeno che penalizza la prevenzione e fa pensare all'inutilità di dare queste risorse alle aziende», sostiene con amarezza Ignazio Tozzo, dirigente generale della Pianificazione strategica dell'assessorato della Salute della Regione Siciliana. Gli fa eco, Salvatore Requierez, dirigente dello stesso dipartimento, che invita la classe politica non solo a dare orientamenti sulla strategia di prevenzione, ma anche a sostenerli. (CN)